

OPEN G.R.A.
G.R.A. Km 65,126
Tel. 65771042
tratto AURELIA PISANA
uscita CASALE LUMBROSO

Roma

1 Unita Giovedì 20 aprile 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23 13 00187 Roma
tel. 69 996 284 5/6/ 7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture
usate o seminuove
Vi attendono
UNO Y10 TIPO
TEMPRA DEDRA
ALFA 33 SW

VERSO IL VOTO. Con una festa a S.M. in Trastevere Badaloni ha chiuso ieri la sua campagna



Piero Badaloni alla conclusione della sua campagna elettorale

Alberto Pasi

Sono 110mila i certificati non consegnati

■ Sono 2.309.444 i romani che potranno partecipare al voto di domenica prossima, complessivamente 8.264 elettori in meno rispetto alle europee del 12 giugno dello scorso anno. In verità si tratta in maggioranza di cittadini le donne infatti sono 1.216.614 contro i 1.092.830 di uomini.

L'assessore alle politiche informatiche Piero Sandulli ha annunciato in una conferenza stampa in mattina che i messi comunali hanno già consegnato a casa circa il 95 per cento dei certificati elettorali. Per il momento restano in giacenza negli uffici del Campidoglio oltre 110 mila certificati che potranno essere ritirati direttamente dagli interessati in via dei Cerchi numero 6. Gli uffici resteranno aperti dalle 8.30 alle 18 fino a sabato compreso mentre la domenica l'orario sarà dalle 7 alle 22 di sera, ora in cui per altro è prevista la chiusura dei seggi.

Il 23 aprile i romani avranno quasi tutti due schede, una per la Regione e una per la Provincia. (per l'elezione del presidente della giunta provinciale è possibile un ballottaggio al secondo turno il 7 di maggio). Subito 49.734 elettori avranno a disposizione una scheda in più, quella per il rinnovo del consiglio della III circoscrizione.

Rispetto alle ultime competizioni regionali del 6 maggio 1990 ci saranno 27.390 nuovi elettori giovani che hanno raggiunto la maggiore età nell'arco degli ultimi cinque anni (più ragazzi che ragazze). La Corte d'Appello ha già provveduto a nominare i 3.786 presidenti di seggio che si affiancano ai 14.712 scrutatori nominati con il metodo dell'estrazione sulla base dei relativi albi (gli onorari sono rimasti invariati rispetto agli anni scorsi). E l'assessore Sandulli garantisce che è stato comunque prevista una ampia quota di riserva in caso

«Alla Regione mai più muri di gomma»

Con poesie in musica e ntimi carabici in piazza Santa Maria in Trastevere Piero Badaloni ha concluso ieri sera la sua campagna elettorale. «Vinceremo per togliere a Michelini l'imbarazzo di stringere la mano a Rutelli». Nel corso della festa preceduta da un incontro con i portatori di handicap per ribadire l'impegno a «portare alla Regione i diritti dei più deboli», anche gli interventi di Pietro Scoppola e Luigi Spaventa

FELICIA MASOCCO

■ Vincendo queste elezioni toglieremo a Michelini l'imbarazzo di stringere la mano a Rutelli e a Rutelli l'imbarazzo di stringerla a un uomo dai troppi pensamenti. Vinceremo sicuramente perché dalla nostra parte c'è la buona fede. Ottimista e sorridente Piero Badaloni ha concluso ieri sera la sua campagna elettorale con una festa in piazza Santa Maria in Trastevere «una festa e non un comi-

tano il figlio prodigo per chiederne consensi».

Sul palco montato accanto alla chiesa una gigantografia e uno slogan ironicamente criticati da Tullio Solenghi che a Badaloni ha rimproverato di «badare poco al look». «Con questa giacca sembra un autista dell'Atac», dev'averli la tunica guardata Tariani la lampada, lo slogan va benino però due milioni di posti lavoro andavano meglio poi chi se ne frega niente acchiappi voti il candidato inde e il largo le braccia il suo stile è diverso da persona «precisa e affidabile» come ha ricordato Simona Marchini. A ricordarle la serata sui binari della politica ci ha pensato Pietro Scoppola. «Pare che i cattolici siano tornati molto di moda specie a destra», ha detto Badaloni è un cattolico ma la sua candidatura è una candidatura politica che nasce da esperienze concrete. In una chiesa di Roma in mezzo ai fogli della liturgia ho trovato mate-

riale di propaganda di un candidato del Polo. Evidentemente neanche la Democrazia cristiana era arrivata a tanto. Sostegno anche da parte di Luigi Spaventa, antagonista di Berlusconi e di Michelini nelle politiche dell'anno scorso. «La mia è una dichiarazione di voto convinto. I suoi avversari dicono che è un pericoloso sovversivo e che magari va in giro a fare esproprio proletari». Poi Michelini il moderato dichiara che si voterà andrà ad espugnare il Campidoglio. Se questi sono i moderati. Si deve considerare inoltre che Michelini una volta eletto potrebbe passare dall'altra parte visto che questi passaggi gli riescono agevolmente. Poi gli interventi di Claudia Mancina del Pds e di Giovanni Bachelet del coordinamento dei comitati di Prodi e di giornalista Gianni Mina.

Il happening, che ha registrato anche l'esibizione di un gruppo di giovani turisti amucane che si sono abbandonate alle danze dietro

le note di un mokamba a ritmo di mambo suonato dai Yemaya è stato introdotto da un incontro con le associazioni e gli operatori che nella città si occupano di handicappati. Domande a raffica richieste di impegno sui temi sociali per servizi migliori per il diritto alla salute. «La Regione non sarà un muro di gomma», ha risposto l'aspirante presidente che propone la libertà del liberosmo selvaggio e senza regole vuole soltanto difendere la libertà dei più forti. Portare alla Pisanà i diritti dei più deboli questo è il mio impegno. Poi un esempio: in Emilia Romagna i presidi sanitari che si occupano di handicap sono il 17,5 per cento contro il 5 per cento del Lazio. Ma attenzione a dirlo a Michelini risponderebbe che quella è una regione rossa di comunisti che mangiano i bambini. Io dico che le amministrazioni si dividono in quelle che funzionano e quelle che non funzionano. Una bella differenza.

di rinunce.

La città è ripartita in 3.678 sezioni elettorali, sette in più rispetto alle ultime consultazioni europee - con una media di 628 elettori a sezione - oltre ai 108 seggi speciali nelle carceri, negli ospedali e negli istituti di riposo. In compenso il Comune ha limitato al minimo il numero delle scuole sedi di seggi elettorali in tutto quest'anno sono 731. 12 in meno rispetto alle precedenti competizioni elettorali. «E questo», ha spiegato Sandulli, «per venire incontro alle legittime lamentele di mamme e papà preoccupati per una eccessiva compressione dell'anno scolastico visto che si dovrà tornare al voto per i referendum e eventualmente per le politiche in ottobre».

Le operazioni di spoglio delle schede regionali inizieranno a partire dalle 7 di lunedì 24, quindi secondo le previsioni dell'assessore ai primi dati relativi al consiglio regionale saranno disponibili a partire dalle ore 12 di lunedì 24. Invece per la memorizzazione dei dati e dei verbali di seggio bisognerà aspettare fino alle 20 dello stesso giorno. A margine della conferenza stampa l'assessore ha poi comunicato di aver chiesto alla Prefettura l'applicazione del massimo nelle multe per manifesto selvaggio (2 milioni invece di 200 mila lire a manifesto). «Le affissioni», ha detto, «sono state fatte in modo disordinato e con scarso rispetto degli spazi assegnati imbrattando anche tabelloni non finalizzati alle elezioni e luoghi della città. Mi sento di invitare a non votare per i candidati che si sono meritati l'oscar dell'imbratto dando la dimostrazione di considerare la città come una pattumiera».

Ostia, la guerra tra missini e An. «Er pecora» si fa cauto: «L'elettorato è mutevole»

L'«onda nera» e lo scoglio del Polo Rauti attacca il feudo di Buontempo

Breve viaggio elettorale nella Ostia nera. Come voteranno i cittadini del Collegio di Buontempo e dei naziskin? L'Msi di Rauti apre una sede - con 100 militanti - e dichiara la guerra dei manifesti ai «cugini» di Alleanza nazionale. L'associazione dei commercianti - quella alla lotta alle tangenti nel '91 - scende ufficialmente in campo in appoggio ai candidati di An. «Er pecora» si fa cauto. «Vediamo che succederà. L'elettorato è mutevole».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Questo non è un stato il regno di Buontempo. Si chiama invece i volti perché è un personaggio popolare niente da dire. Ma non ha legami con Ostia, anche se si è comprato casa qui a via Vasco De Gama. E poi, sento molti gente scrotellato di fare di Pica il signore eletto in questo collegio. Non basta andare sparse sui giornali per fare politica dalla parte della gente.

Dello Andreoli non ho ancora compiuto 23 anni. Dal liceo non te l'aspetteresti ma lavoravo nella sicurezza ai concerti e nelle iniziative pubbliche. Un anno e mezzo fa c'è stato il tuo consiglio nella circoscrizione di Ostia con l'Msi. Ma subito dopo la scelta di Luigi e l'uscita di scena di Michelini Nazioni di Andreoli è passato con la truppa di Piero Rauti in sede al suo amico Alessandro. C'è chi uno di oggi mi ha detto che in molti di noi della Lazio anche lui consigliere in 13.

Non ci siamo prestati al gioco di far entrare nel nostro partito i peggiori di tutti parlarci a nome nostro dice. E così dopo aver combattuto l'ultima battaglia contro «la vendetta del nostro passato e dei nostri caduti» Andreoli e un altro cacciatore di militanti - tra cui i ragazzi del Fronte della gioventù quasi al completo - ha messo su una sezione di nuovo Msi ospitata in un appartamento in affitto proprio a un tiro dai «cugini» di An.

Cugini ma nemici. E in effetti elettorale sul totale la campagna elettorale dei seguaci di Rauti e Pisanò si gioca soprattutto contro il partito di Fini. Perché a Ostia e nel centroterra molto più che in altri quartieri romani c'è in gioco un consistente serbatoio di voti di destra. Basta dire una scorsa ai risultati alle elezioni circoscrizioni del '93 i missini hanno piazzato in consiglio ben 7 rappresentanti (e da allora governano 13 con quel che resta della Dc) un anno

fa il fascistissimo Buontempo è stato eletto in quel collegio con il 52 per cento di consensi e ancora alle Europee pur subendo il sorpasso di Forza Italia. L'Alleanza nazionale ha raccolto oltre il 25 per cento dei voti.

La scommessa di Rauti

Se ne è accorto anche Rauti che unico tra i leader nazionali insieme a Bertinotti si è precipitato a Ostia all'apertura della campagna elettorale. Così pur disponendo di poche risorse i neofascisti hanno dato il via ad una massiccia campagna elettorale. affiggendo manifesti ovunque - soprattutto sopra a quelli dei candidati di An e di Forza Italia - insparmiando però curiosamente i bandoni del Sole che vede e acquistando anche spazi pubblicitari sui giornali locali. E in campo l'Msi Fiamma tricolore di Ostia ha schierato candidati di provata fede alle provinciali. Dante Fiammen un ex repubblicano abbastanza noto al l'edilizio anche per la sua attività di veterinario che ha rispolverato il motto «Dio patria e famiglia». Alle regionali invece una edicolante quarantenne fascista per tradizione di famiglia. Olga Luciani.

Ma prevarranno le ragioni del cuore e dell'orgoglio sul fascino discreto di Gianfranco Fini e della sua «destra democratica» anche fra le migliaia di giovani dei mercati ostiensi che ostentano bomber e zainetti «spillati» con lo scudetto tricolore o la croce celtica? «Francamente non lo so», risponde il giovane Andreoli - «pesa ancora la

l'attacco di Fini contro Rutelli. I ragazzi sono galvanizzati dal leader. E poi nonostante i nostri sforzi dell'Msi non si parla appunto Davvero non so come andrà, ma quel che non glielo strapperemo di sotto».

I voti persi a destra li racchiapperemo al centro. E sorpasseremo di nuovo Forza Italia che non ha candidati locali», dice somidente Lodovico Pacci, un bancario ex rautiano che la marca nera di Ostia ha portato dritto dritto sui banchi del Senato per Alleanza nazionale. Non a caso dopo aver puntato sul tribuno Buontempo i post fascisti del Tido hanno scoperto il fascino dei candidati «centristi». Mentre in corsa per il collegio provinciale, è dato per sicuro - è il giovane Giulio Bulfo già presidente della seconda circoscrizione e del Fronte della gioventù nazionale in cerca di un migliore collocazione in lista per le regionali spintano due moderati doc. Un commercialista di Casapalocco fino ad oggi dirigente di politica. Gaetano Vizzani e Alessandra Romano una imprenditrice ostiense di marketing che invece apparirà decisamente il 13 a categoria di candidati (prima scilicet) per i candidati in quella Solid media Nazionale del collegio nella Papalardo).

Il feudo di Buontempo

Si forse questo non è il feudo di Teodoro Buontempo come ripetono i missini. Ma si di fatto che ancora ieri mattina arrivato con la



Il pontile di Ostia

Foto: La Verde/Agf

Giovedì 20 aprile ore 18

D'Alema

A Piazza Farnese

Manifestazione di chiusura della campagna elettorale del Pds di Roma

Federazione romana del Pds

La forza di saper governare